Yves Reboul, *Rimbaud dans son temps*

Mario Richter

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6051>

DOI: 10.4000/studifrancesi.6051

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 mai 2011

Paginazione: 200-201

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Mario Richter, «Yves Reboul, *Rimbaud dans son temps*», *Studi Francesi* [Online], 163 (LV | I) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 12 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6051> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.6051>

Questo documento è stato generato automaticamente il 12 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Yves Reboul, *Rimbaud dans son temps*

Mario Richter

NOTIZIA

YVES REBOUL, *Rimbaud dans son temps*, Paris, Éditions classiques Garnier, 2009, pp. 438.

- 1 In questo libro l'A. intende riportare Rimbaud alla realtà storico-letteraria del suo tempo, sottraendolo, come dice, alle manipolazioni di quanti hanno trattato il poeta come se fosse un aerolite venuto da non si sa dove. Si è per questo impegnato, non diversamente da quanto va facendo da anni anche Steve Murphy, a reinserire Rimbaud nel suo più concreto contesto storico, a cominciare dal momento in cui esplose l'ultima fiammata del romanticismo politico, visionario e vagamente escatologico, che si è espressa in particolare nella Comune. L'A., pur riconoscendo che l'opera di Rimbaud non si spiega soltanto alla luce della situazione politica del suo tempo, osserva dunque che il suo principale scopo consiste nel voler rimediare all'inconveniente di chi, come Rimbaud, ha avuto «l'infortune d' être un poète du XIX^e siècle qui a été lu et glosé au XX^e». Il libro appare costituito, nel suo insieme, dall'utile ripresa di interventi critici che negli ultimi trent'anni l'A. ha via via pubblicato in riviste specialistiche e di alcuni dei quali già si è reso conto in questa rivista. La sua attenzione si concentra nella prima parte (il volume comporta due parti) su problemi di carattere più generale, in particolare sul rapporto di Rimbaud con gli ideali del suo tempo e con l'evento rivoluzionario della Comune. La seconda parte è dedicata alla esegesi di tredici testi, spesso considerati in rapporto con quanto è illustrato nella prima parte (*Les Mains de Jeanne-Marie*, *L'Homme juste*, *Les Chercheuses de poux*, *Les Douaniers*, *Michel et Christine*, *Voyelles*, «*L'Étoile a pleuré rose...*», *Paris dell'Album zutique*, *Bonne pensée du matin*, *Mystique*, *Being Beauteous*, *Dévotion*, *Barbare*). Ad esempio, *Les Mains de Jeanne-Marie*, *L'Homme juste* e *Michel et Christine* sono osservati in connessione con la Comune; i *Douaniers* sono inseriti negli avvenimenti del 1871. *Les Chercheuses de poux* sono viste nell'ottica della vocazione *bohème* di Rimbaud («...loin d'être réductible à une anecdote et en dépit d'un ton un peu précieux qui est peut-être un leurre, *Les Chercheuses de poux* fait partie des poèmes où Rimbaud dit sa situation du moment dans ce qu'elle a de plus profond»), mentre il

sonetto *Voyelles* è considerato una sarcastica reazione ai temi di rigore nelle scuole poetiche dell'epoca.

- 2 Il libro si conclude con un'interessante appendice intitolata *Traité des trois imposteurs: Verlaine, Isabelle Rimbaud, Delahaye*, nella quale tre fra i principali testimoni diretti di Rimbaud sono sottoposti al vaglio della critica per essere giudicati tre autentici impostori, specie per quanto riguarda la cronologia delle *Illuminations*, donde la seguente conclusione: «En vérité, quand on pense aux conséquences de cette affaire, on se dit qu'il y a là quelque chose d'un peu humiliant pour l'esprit: des impostures si médiocres, si ridicules même, et un triomphe qu'on n'aurait jamais pu imaginer, triomphe qui ne concerne pas, tant s'en faut, la seule poésie, mais désigne sans doute la ligne de fracture de toute une société. *Plaudite cives!*».